



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Cresce ancora il biologico

Il mondo del biologico in quest'ultimo periodo è sotto attacco. Strali arrivano da più parti perché la partita si fa sempre più dura e in ballo ci sono questioni economiche a iniziare dalla nuova legge che contiene "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico", approvata dalla Camera e ora al Senato, alla nuova pac (politica agricola comune) con i tanti euro messi a disposizione dall'Unione europea.

I consumatori dal canto loro mostrano sempre maggiore fiducia ai prodotti che arrivano da questo settore. Lo dimostra il continuo incremento degli acquisti: circa 3,562 milioni di euro nel 2018 con un più 8 per cento rispetto all'anno precedente. Inoltre, il peso degli acquisti di prodotti bio sul totale del settore alimentare è passato dallo 0,7% del 2000 al 3,5% del 2018. Dati importanti presentati da Nomisma a Marca di Bologna nel gennaio scorso nell'ambito dell'incontro "Il mercato italiano dei prodotti biologici". Tra i prodotti agroalimentari che più attirano l'attenzione dei consumatori troviamo: uova di gallina, confetture, cereali integrali, verdure, latte fresco e vino. Leggendo l'indagine prodotta da Nomisma appare anche una progressiva attenzione da parte dei consumatori nei confronti di un'alimentazione non solo sana ma anche eco-sostenibile: il 52% acquista biologico perché è alla ricerca di maggiori benefici sulla salute o per consiglio del medico, il 47% ritiene che il marchio bio sia garanzia di maggiore sicurezza e qualità, il 26% motiva l'acquisto con l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. Questi dati confermano una volta di più che non si tratta di una moda, ma che la scelta bio si sta consolidando in maniera consapevole a livello internazionale. Un fenomeno che sta prendendo piede sempre di più in Italia e in tutta Europa, ma anche negli Stati Uniti, Cina e Giappone.

Un'ulteriore conferma del buono stato di salute di questo settore viene da Eurostat e da "Bioreport 2017-18. Agricoltura biologica in Italia". L'Ufficio Statistico dell'Unione Europea ha pubblicato le rilevazioni sulla consistenza dell'agricoltura e dell'allevamento in Europa nel 2017. Dati importanti: gli ettari coltivati con il metodo biologico sono 12,6 milioni, pari al 7% del terreno agricolo totale,

che certificano una crescita del 25% rispetto al 2012. I Paesi in cui è maggiore l'incidenza del metodo biologico sul totale delle superfici agricole utilizzate sono l'Austria (con il 23,4%), l'Estonia (19,6%), la Svezia (19,2%). Al quarto posto troviamo l'Italia (14,9%) e a seguire Repubblica Ceca (14,1%), Lettonia (13,9%) e Finlandia (11,4%). Non dimentichiamo che il nostro Paese a livello mondiale si colloca in sesta posizione sia per superficie investita (secondo in Europa dopo la Spagna) che per valore del mercato.

Conferme importanti per questo settore anche da "Bioreport 2017-18. Agricoltura biologica in Italia", disponibile su Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it/Bioreport201718). Gli agricoltori biologici in Italia sono 67.773 e coltivano una superficie pari a 1,9 milioni di ettari con aziende dalla dimensione media di 28,6 ettari, estensione più che doppia rispetto alla superficie media del resto delle aziende agricole. La maggior parte della superficie coltivata a biologico è situata nel Sud Italia (64% circa) seguita dalle regioni del Centro con il 21% e da quelle del Nord con il 15%. Se invece andiamo a guardare le regioni che nello stesso periodo hanno avuto la crescita maggiore troviamo la Lombardia e il Veneto al Nord, l'Umbria al Centro e la Campania al Sud. Un capitolo di Bioreport 2017-18 è riservato anche all'agricoltura biodinamica. In Italia le aziende che la applicano sono stimate in 4.500, mentre quelle che seguono fedelmente gli standard e acquisiscono il marchio Demeter sono solo 419. Oltre la metà delle aziende certificate Demeter si trova nell'Italia settentrionale. Questa prevalenza è in gran parte dovuta alla maggiore diffusione del metodo biodinamico in tre regioni italiane: Trentino Alto Adige, Piemonte ed Emilia-Romagna che da sole accolgono il 45% delle aziende



www.veneto.eu

Iniziativa pubblicitaria finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Organismo responsabile della Informazione: El Tamiso Società Cooperativa Agricola. Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.

BENEFICIARIO E CAPOFILA DEL PROGETTO AGGREGATO



PARTECIPANO AL PROGETTO AGGREGATO ANCHE I SEGUENTI CONSORZI





FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

biodinamiche italiane. I risultati economici ottenuti dalle aziende agricole sono notevoli: il fatturato medio a ettaro di un'azienda certificata Demeter è pari a 13.309 euro, notevolmente superiore sia alla produzione lorda vendibile di un'azienda biologica (2.441 euro), sia a quello di un'azienda convenzionale (3.207 euro).

Giorgio Vincenzi, giornalista



www.veneto.eu

Iniziativa pubblicitaria finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
Organismo responsabile della informazione: El Tamiso Società Cooperativa Agricola.
Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.

BENEFICIARIO E CAPOFILA DEL PROGETTO AGGREGATO



PARTECIPANO AL PROGETTO AGGREGATO ANCHE I SEGUENTI CONSORZI

